



L'INAUGURAZIONE
DI FINE SETTEMBRE
È STATA
UNA FESTA:
MIGLIAIA
DI BRESCIANI
HANNO VISITATO
LA STRUTTURA

BRIXIA EXPÒ ORA È REALTÀ: SUI PRIMI 16MILA METRI QUADRI NASCE LA VETRINA DELLA CITTÀ

Una spesa di ottanta miliardi di vecchie lire; 59 imprese impegnate per un totale di oltre 320 mila ore di lavoro distribuite in 36 mila giornate; 16 mila metri quadrati di spazio, oltre la metà disponibile per gli stand espositivi, in un padiglione di una sola campata lungo 260 metri e largo 60. Sono i numeri principali di Brixia Expò, la fiera inaugurata il 29 e 30 settembre scorsi, dopo il collaudo positivo con gli appuntamenti primaverili di Exa e Brescia Casa. Il nuovo polo espositivo è stato costruito dalla Immobiliare Fiera spa, a cui aderiscono Camera di Commercio, Comune di Brescia, Provincia, Aib, Banco di Brescia, Bipop, Collegio Costruttori e Asm. L'amministratore delegato della spa è il presidente della CdC, Franco Bettoni. Il padiglione è stato progettato dall'ing. Franco Garbari e dall'arch. Marek Piotrowski.

La prima pietra venne posata nel maggio del 1999. Il padiglione, per dare un'idea, potrebbe ospitare due campi di calcio e una pista di atletica. Supera di tre volte le dimensioni del palazzetto Eib e può contenere fino a cinquecento stand espositivi di 16 metri quadrati ciascuno. Ognuno ha i suoi impianti tecnologici distribuiti a pavimento: energia elettrica, acqua, telefono,



Un momento della cerimonia che ha inaugurato ufficialmente il nuovo centro fiera

La prima pietra venne posata nel maggio del 1999. Il padiglione, per dare un'idea, potrebbe ospitare due campi di calcio e una pista di atletica. Supera di tre volte le dimensioni del palazzetto Eib e può contenere fino a cinquecento stand espositivi di 16 metri quadrati ciascuno. Ognuno ha i suoi impianti tecnologici distribuiti a pavimento: energia elettrica, acqua, telefono, trasmissione dati, scari-chi. Non ci sono pilastri, ciò che consente un'assoluta libertà di allestimento degli stands.

IL PADIGLIONE
È STATO
PROGETTATO
DALL'INGEGNER
FRANCO GARBARI
E DALL'ARCHITETTO
MAREK PIOTROWSKI

trasmissione dati, scarichi. Non ci sono pilastri, ciò che consente un'assoluta libertà di allestimento degli stands. Tutto il padiglione è percorribile da camion; è frazionabile in moduli da 1.500 metri quadrati, che possono funzionare in modo autonomo anche dal punto di vista impiantistico. Il collegamento multimediale a banda larga con fibre ottiche consente videoconferenze e trasmissioni di moltissimi dati in tempi brevissimi. Un modello anche dal punto di vista tecnologico, dunque.

L'inaugurazione del 29 e 30 settembre è stata una festa popolare. Migliaia i bresciani che hanno visitato la struttura, vivendola per ore grazie agli eventi sportivi, musicali, d'arte e di spettacolo proposti per l'occasione. "Noi l'abbiamo voluta, noi ce la siamo costruita e noi ce la inauguriamo", ha detto con orgoglio Franco Bettoni alla stampa. Bettoni ha giustamente rivendicato ai bresciani un merito: "Non è venuta una sola lira esterna a Brescia degli 80 miliardi investiti. È un'opera che ha un profondo significato politico, economico e strategico". L'Immobiliare Fiera aveva invitato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il premier Silvio Berlusconi, il presidente del Senato Marcello Pera e quello della Camera Pierferdinando Casini, il ministro Marzano... Ma tutti avevano già altri impegni, e allora, per dirla con Bettoni, "abbiamo chiamato a festeggiare con noi tutta la città".

La nuova struttura è integrata nel contesto economico, ma anche in quello urbano: "È stata costruita - ha sottolineato Bettoni - come un quartiere vivo della città". Può essere utile a tutta la col-



L'esterno del nuovo padiglione espositivo del centro fiera

Tutto il padiglione è percorribile da camion ed è frazionabile in moduli da 1.500 metri quadrati, che possono funzionare in modo autonomo anche dal punto di vista impiantistico. Il collegamento multimediale a banda larga con fibre ottiche consente videoconferenze e trasmissioni di moltissimi dati in tempi brevissimi. Un modello anche dal punto di vista tecnologico.

lettività: una vetrina per le produzioni bresciane, ma anche ampi spazi per manifestazioni. Soddisfazione per l'opera è stata espressa anche dal presidente della Provincia, Alberto Cavalli: "La nuova Fiera esprime le migliori qualità di Brescia: la voglia di fare e la capacità di raggiungere obiettivi. Da questa struttura ci si aspetta molto. Si spera diventi una rampa di lancio in

questa fase economica non facile".

Adesso non ci si deve fermare. Come ha detto il presidente uscente di Immobiliare Fiera, Giuseppe Soffiantini, "speriamo che Brescia metta ancora mano al portafogli" e l'opera prosegua. I problemi sul tappeto sono due: la gestione della Fiera e l'ampliamento del polo espositivo. Per quanto riguarda la gestione, c'è un tema su

I PROBLEMI
SUL TAPPETO
ORA SONO DUE:
LA GESTIONE
DELLA FIERA
E L'AMPLIAMENTO
DEL POLO
ESPOSITIVO

tutti: il rapporto con il Centro Fiera del Garda di Montichiari. Il sindaco di Brescia, Paolo Corsini, ha ben presente la questione: "La Fiera di Brescia a Brescia non significa non cogliere il valore di altre esperienze". Franco Bettoni è dello stesso avviso: "Brescia ha inaugurato una struttura moderna, dotata di efficienti strumenti tecnologici. Montichiari ha un forte background espositivo e fieristico ed ospita da tempo e con successo ottime manifestazioni. Esistono quindi caratteristiche di forte complementarità tra i due poli fieristici, tali da stimolare una

collaborazione ampia in grado di massimizzare le sinergie e le rispettive peculiarità". L'economia sarà al centro di Brixia Expò, attorniata però dalla cultura, dalla musica, dallo sport, dalla scienza. A disposizione, dunque, della città ma anche della comunità provinciale.

Riguardo all'ampliamento, Bettoni ha parlato della valorizzazione del palazzetto Eib, testimonianza del passato. E ha aggiunto: "Siamo già pronti per il secondo lotto, per il quale prevediamo di iniziare i lavori nel 2003 e concluderli nel 2005". Il pro-

getto del polo espositivo è infatti assai più ambizioso di quanto finora costruito: un altro padiglione simile a quello inaugurato e più ampio come dimensioni, un albergo a 4 stelle, un ristorante, un centro congressi... Ma, come ha detto bene Soffiantini, gli operatori bresciani, pubblici e privati, dovranno essere pronti ad impegnarsi ancora sul piano operativo e finanziario, perchè - compatibilmente con le potenzialità finanziarie - il centro fieristico di Brescia ha bisogno di crescere in fretta.

Enrico Mirani